



Ministero della Cultura

Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii. e visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e in particolare l'art. 21 comma 3 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il D.D.G. n. 1279 del 1 Agosto 2025 con il quale è stato conferito all'Ing. Elena Anna Boldetti l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio- nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale - che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Considerato che l'Ente Parrocchia di Sant'Antonio Abate – Sant'Antonio di Gallura (C.F. 91001260909) per il tramite dell'Ufficio Regionale BB.CC.EE. della Sardegna con nota del 8.7.2025, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 42/04 dell'immobile sito in Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS), loc. San Giacomo, denominato **Chiesa di San Giacomo** (C.F. fg. 4; map. A; sub. 1).

Vista la nota n. 730 del 19.01.2026 con la quale la Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale, ai sensi dell'art.10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42, per l'immobile sito in comune di Sant'Antonio di Gallura (SS), loc. San Giacomo, denominato **Chiesa di San Giacomo** (C.F. fg. 4; mappale A; sub. 1).

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della competente Soprintendenza ABAP espressa con la nota n. 730 del 19.01.2026 e la documentazione allegata, nella seduta del 28 Gennaio 2026 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 comma 1, e art. 12 del D.Lgs. 22.01.04, n.42 per l'immobile in comune di Sant'Antonio Gallura (SS), loc. S.Giacomo, denominato **Chiesa di San Giacomo** (C.F. fg.4; Map. A; sub.1) come dall'allegato estratto di mappa che, pertanto, presenta interesse storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 12 e del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Tutto ciò premesso la presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

DECRETA

L'immobile sito in comune di Sant'Antonio di Gallura (SS), loc. San Giacomo, denominato **Chiesa di San Giacomo** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale storico-artistico ai sensi dell'art.10 comma 1, artt. 12 e 13 del D.Lgs. 22.01.2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Sant'Antonio di Gallura (SS).

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Firmato digitalmente

La Presidente della Co.Re.Pa.Cu. della Sardegna

LA SOPRINTENDENTE
Elena Anna Boldetti